

Dal sindaco di Grosseto — Documenti ed istanze del comune di Grosseto dirette al Governo per ottenere la prosecuzione ed il sollecito compimento delle opere di bonificazione delle maremme toscane, copie 450.

Si procede alla votazione per scrutinio segreto sui disegni di legge che furono discussi nella tornata di ieri e deliberati per articoli.

(*Si fa l'appello nominale.*)

Risultamento della votazione sui progetti di legge: Disposizioni relative alla coltivazione del tabacco in Sicilia.

Presenti e votanti . . . . .	227
Maggioranza . . . . .	114
Voti favorevoli . . . . .	216
Voti contrari . . . . .	11

(La Camera approva.)

Condonò del biennio agli impiegati civili dell'ex-regno napoletano.

Presenti e votanti . . . . .	226
Maggioranza . . . . .	114
Voti favorevoli . . . . .	182
Voti contrari . . . . .	44

(La Camera approva.)

Transazione di vertenza con Gabriele Camozzi.

Presenti e votanti . . . . .	227
Maggioranza . . . . .	114
Voti favorevoli . . . . .	204
Voti contrari . . . . .	23

(La Camera approva.)

Compra dell'isola di Montecristo.

Presenti e votanti . . . . .	224
Maggioranza . . . . .	113
Voti favorevoli . . . . .	161
Voti contrari . . . . .	63

(La Camera approva.)

Provvedimenti relativi ai benefizi ed alle cappellanie laicali di alcune provincie del regno.

Presenti e votanti . . . . .	227
Maggioranza . . . . .	114
Voti favorevoli . . . . .	192
Voti contrari . . . . .	35

(La Camera approva.)

MAZZIOTTI. Domando la parola.

Tra le petizioni che si sono lette questa mattina avvi quella di numero 12,836, con cui un antico impiegato del 1848 crede di aver diritto ad una pensione; prego quindi la Camera di dichiarare d'urgenza questa petizione.

(È dichiarata d'urgenza.)

PRESIDENTE. Venne presentato sul banco della Presidenza un progetto di legge del deputato Carcani, che verrà trasmesso, secondo il regolamento, al Comitato.

Il deputato Bellelli, afflitto da una sventura di famiglia, chiede un congedo di giorni 20.

(È accordato.)

Il deputato Marco chiede un congedo di 30 giorni.

(È accordato.)

INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO MORELLI SALVATORE.  
SUL RITARDO DEI PROCESSI PENALI.

PRESIDENTE. L'onorevole Salvatore Morelli desidera interrogare l'onorevole guardasigilli sul ritardo dei processi penali, e sull'importanza della notizia circolante nel giornalismo d'assoggettarsi ancora i giudicabili in Sicilia al barbaro supplizio della tortura.

RAELLI, *ministro di grazia e giustizia*. Sono pronto a rispondere.

MORELLI SALVATORE. L'interrogazione che io fo all'onorevole guardasigilli, benchè sia della maggiore importanza per l'argomento umanitario che me la ispira, pure non esige dalla Camera che la breve attenzione di cinque minuti.

Come me dovrete anche voi sapere, o signori, quanto la istruzione del processo penale sia ritardata in Italia. Migliaia di giudicabili attendono invano anni ed anni la risoluzione delle loro cause.

Fra tanti reclami da me ricevuti in questo senso, ve ne ha uno dal carcere di Salerno, il quale esprime il dolore di un disgraziato, che da sette anni soggiace alle angustie della cattura preventiva, non essendosi in sì lunghissimo tempo espletata la istruzione del suo processo.

Ora, quest'anormalità che toglie agl'Italiani la maggiore delle guarentigie, e rende illusoria la libertà individuale, impone a me ed a voi tutti il dovere di chiedere al guardasigilli se tale ritardo derivi da insufficienza numerica, oppure da negligenza della magistratura.

Nel primo caso si è in obbligo di provvedere al personale bisognevole; nel secondo caso deve riscuotersi con atti energici l'indolenza di quegli agenti che scherzano con la sventura e con la libertà dei loro concittadini.

Io so, signori, che nella magistratura vi sono uomini solerti, sapientissimi e di retta coscienza, ma questi uomini, perchè ubbidienti alla legge del dovere, quando non sono tagliati fuori e puniti con un pretesto qualunque, vengono abbandonati alla passività di uffici inetti e non onorati nè promossi come si dovrebbe. Per contrario dobbiamo spesso assistere allo spettacolo di vedere ai posti più rilevanti della magistratura, ed arbitri delle sorti del paese, quelli che ne compromettono in tutti i modi il decoro e la libertà.

Comprendo che pel ritardo dei processi penali si